

PROGETTO MODULARE LIBECCIO

Appartamento per l'Autonomia
per adolescenti di età non inferiore a 16 anni e giovani fino ai 21

TIPO DI STRUTTURA: Struttura residenziale, di seconda accoglienza, a bassa intensità assistenziale, che ha la finalità di promuovere l'autonomia di adolescenti ormai alle soglie della maggiore età o di giovani adulti generalmente accolti in precedenza presso altre tipologie di servizi residenziali per minorenni o in uscita dai percorsi di affidamento familiare.

DENOMINAZIONE: Società cooperativa sociale Il Cenacolo Onlus- Progetto modulare Libeccio.

UTENTI ACCOLTI: Adolescenti di età non inferiore a 16 anni e giovani fino a 21, sia italiani che stranieri, in condizione di disagio o nello status di "minori stranieri non accompagnati" che necessitano di tutela e protezione sociale, nonché di modalità specifiche di osservazione, accompagnamento e supporto all'autonomia. I minori e/o maggiorenni sono in carico al servizio sociale territorialmente competente, con progetto educativo personalizzato nel quale, sia valutato attuabile un percorso di ulteriore sostegno finalizzato all'autonomia personale e sociale, anche sulla base di eventuale provvedimento dell'autorità giudiziaria.

NUMERI POSTI LETTO: 6+6 per gruppo appartamento

SEDE: Viale Michelangiolo, 11 Firenze 50125

CONTATTI: *macchie@coopilpinesole.it* - 393 9009411 Macchia Maria

MISSION

Il Progetto Gruppo appartamento per minori e giovani "Libeccio" ha per mission:

- Proseguire l'accoglienza, in strutture regolarmente autorizzate dalla Regione Toscana, di 6+6 MSNA richiedenti asilo e non, garantendo i servizi di accoglienza, tutela ed integrazione ad essi destinati secondo le modalità ed i criteri stabiliti dalle linee guida del Ministero dell'Interno e del Sistema di Protezione dei Richiedenti Asilo e dei Rifugiati.

- 3
- ✦ Essere un soggetto di promozione del benessere sociale, sempre intenzionato a lavorare in integrazione con soggetti pubblici e privati e a coinvolgere attivamente la comunità nei processi di scambio, progettazione e valutazione degli interventi effettuati.

POLITICHE ADOTTATE

- ✦ **CENTRALITÀ DELLA PERSONA:** Promozione, integrazione e inclusione sociale, attraverso il coinvolgimento delle persone facenti parte del progetto.
- ✦ **PARTECIPAZIONE:** Coinvolgimento e partecipazione dei propri portatori di interesse al progetto sociale.
- ✦ **LAVORO DI RETE:** Costituzione di organizzazioni aperte che favoriscano la diffusione del sociale attraverso la reciprocità e lo scambio.
- ✦ **INTEGRAZIONE TERRITORIALE:** Promozione della territorialità intesa come legame organico con la comunità locale, finalizzata a leggere e ad interpretare i bisogni attraverso la costruzione di rapporti con i cittadini, con i gruppi sociali e con i soggetti istituzionali.
- ✦ **INNOVAZIONE E FLESSIBILITÀ:** Capacità di leggere e individuare i nuovi bisogni della società e di modificare la propria organizzazione per renderla più efficace di fronte ai problemi sociali emergenti, nel rispetto degli equilibri e della valorizzazione delle risorse umane interne.

FINALITÀ DELLA STRUTTURA

- ↪ Offrire accoglienza ai MSNA, in strutture che garantiscano loro protezione e ove possano beneficiare dell'assistenza e della tutela necessaria a consentire loro di intraprendere un percorso personale di crescita e di inclusione sociale.
- ↪ Assicurare un sistema di gestione integrato.
- ↪ Rafforzare la tutela del minore attraverso la definizione di un Progetto Socio-Educativo individualizzato.
- ↪ Assicurare un percorso graduale alla vita autonoma, alla gestione della casa, alle relazioni con le istituzioni e i servizi mediante l'individuazione di percorsi formativi basati sulle attitudini e gli interessi del minore stesso.
- ↪ Supportare il minore nell'acquisizione delle competenze linguistiche e relazionali adeguate e nell'acquisizione di regole e stili di vita che li renda in grado di affrontare le tappe successive della sua crescita.

Il progetto può accogliere un numero massimo di 12 minori, suddivisi in n.2 gruppi appartamento in forma residenziale.

I minori sono inseriti su disposizione del Servizio Sociale e presi in carico al momento

dell'inserimento dall' "Ufficio minori stranieri non accompagnati" del Comune convenzionato.

Tutti i minori (richiedenti protezione internazionale e non) potranno rimanere all'interno del progetto fino al compimento del diciottesimo anno di età, o su disposizione del Tribunale dei Minorenni, fino al compimento del 21esimo anno di età. Nel caso non si applicasse questa proroga, i minori non richiedenti asilo, salvo diversa valutazione, dovranno essere dimessi dal progetto il giorno del compimento del diciottesimo anno di età.

Per i minori richiedenti asilo, invece, è possibile chiedere il trasferimento all'interno del circuito Sprar in strutture per adulti.

OBIETTIVI

Il servizio dovrà essere organizzato seguendo quanto indicato nel Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.2/R del 9 gennaio 2018, e in riferimento alle linee guida del Ministero dell'Interno del decreto del 10/08/2016, comunque sempre nel superiore interesse del minore.

Tutto ciò si concretizza attraverso le seguenti attività:

- offrire ospitalità e assistenza qualificata sul piano educativo-relazionale e nella cura dell'ascolto della persona;
- sostenere il minore nella sua crescita psico-evolutiva e favorire la partecipazione alle consuete pratiche religiose;
- curare il benessere psico-fisico del minore;
- aiutare e sostenere il minore nell'acquisizione delle competenze linguistiche e nella formazione scolastica e professionale;
- supportare le relazioni sociali di ogni genere del minore;
- valorizzare l'aspetto dell'integrazione, sia incentivando la partecipazione alle iniziative presenti sul territorio, sia creando in comunità un clima di "molteplice unità" fra i pari;
- guidare i minori stranieri alla conoscenza della realtà sociale italiana che li attende, orientarli nella complessa macchina della burocrazia e dei documenti, favorire la loro integrazione culturale mediante un percorso di scolarizzazione.

METODOLOGIA DI ACCOGLIENZA

Il processo di inserimento dei MSNA all'interno del progetto si struttura in cinque fasi principali consequenziali che vengono avviate nel momento in cui il Servizio Sociale invia formale disposizione per l'inserimento:

Ricezione della lettera di inserimento, richiesta alla struttura di pronta accoglienza delle cartelle relative ai beneficiari e condivisione delle stesse con l'equipe che valuta, in concerto con i servizi sociali del Comune, la collocazione più adeguata alle caratteristiche del minore.

- 
- Inserimento in struttura e presentazione di progetto, regolamento e patto di accoglienza.
 - Presa in carico e attivazione dei servizi socio-sanitari e legali di base.
 - Strutturazione e attuazione del PEI e delle attività legate al processo di integrazione.
 - Verifiche periodiche del percorso con valutazione e attuazione di tempi e modalità di trasferimento o dimissioni.

DOCUMENTAZIONE

Con l'inserimento del minore si procede all'apertura di una cartella personale contenente:

- Lettera di inserimento.
- Storia di vita e/o memoria del minore.
- Fascicolo personale
- Progetto educativo individuale.
- Accertamenti sanitari per l'inserimento in comunità.
- Dispositivo di nomina del tutore.
- Revisione semestrale del progetto educativo.

È poi richiesta la delega da parte del servizio sociale o del tutore ad adempiere per conto del minore pratiche inerenti:

- visite sanitarie;
- rapporti con la scuola;
- procedure per il rinnovo del permesso di soggiorno (per gli stranieri non comunitari);
- espletamento delle pratiche burocratiche di tipo ordinario.

CHI PUÒ ACCEDERE ALLA STRUTTURA

Alla struttura possono accedere adolescenti maschi di età non inferiore a 16 anni e giovani fino a 21, sia italiani che stranieri, in condizione di disagio o nello status di "minori stranieri non accompagnati" che necessitano di tutela e protezione sociale, nonché di modalità specifiche di osservazione, accompagnamento e supporto all'autonomia, sulla base dell'autorizzazione al funzionamento approvato dal Decreto del presidente della Giunta Regionale 2/R (9/01/2018)

Tutti i minori devono essere inseriti su disposizione del Servizio Sociale.

SERVIZI EROGATI

Il progetto modulare "Libeccio" garantisce prestazioni di tipo residenziale, educativo, sanitario, di orientamento legale, di mediazione linguistica-culturale, nonché prestazioni volte alla tutela e al sostegno psicologico del minore, compatibilmente con

lo sviluppo psico-evolutivo dello stesso.

Servizi erogati:

1. accoglienza diurna e notturna per concessione in uso temporaneo di alloggio nelle strutture di accoglienza del progetto;
2. vitto;
3. pocket money per un ammontare pari a 2,00 euro giornalieri (Vedi Regolamento Pocket Money);
4. fornitura di vestiario adeguato al cambio delle stagioni;
5. fornitura di biancheria personale sufficiente per il ricambio giornaliero;
6. fornitura di biancheria (lenzuola, federe, asciugamani e tovaglie);
7. kit per l'igiene personale;
8. servizi di orientamento e accompagnamento ai servizi presenti sul territorio (sanità, istruzione, formazione professionale, ecc.);
9. corsi di alfabetizzazione e di lingua italiana;
10. orientamento legale, segretariato sociale, mediazione sociale interculturale, sostegno nella ricerca di lavoro ed alloggio, sostegno psicologico.

VITTO

I pasti vengono preparati direttamente dai minori accolti in collaborazione con il personale nell'ottica dell'apprendimento di conoscenze e capacità volte al raggiungimento dell'autonomia.

Gli operatori stabiliscono le modalità di preparazione dei pasti seguendo le linee guida per una dieta salutare e nel rispetto dei gusti e delle tradizioni culinarie dei minori accolti.

ALLOGGIO

La struttura si trova al piano terra e primo di un villino sito in viale Michelangiolo 11 a Firenze. Nella struttura sono presenti:

Due moduli abitativi:

Modulo I primo piano: due camere triple e due bagni, cucina, soggiorno;

Modulo II piano terra: due camere triple e due bagni, cucina-sala comune, bagno operatori, ripostiglio.

Spazi comuni ad entrambi i moduli sono: ufficio-stanza colloqui e giardino recintato.

Il villino è collocato in un'area verde che si estende fino al Piazzale Michelangiolo, attrezzata con alcuni campetti da calcio, un circolo del tennis e altre realtà di cui i minori possono usufruire per il loro tempo libero.

PROGETTO EDUCATIVO

- *Formazione del gruppo nella gestione autonoma dell'appartamento:* prevede

attività di formazione svolta dall'equipe educativa nella fase iniziale di inserimento dei giovani nell'appartamento, durante la quale sarà presentato il regolamento interno, saranno definiti i compiti e i turni settimanali e mensili, il ruolo di responsabile, e sarà fornita una formazione basilare di economia domestica (lavanderia, igiene, spesa, cucina, pulizie, gestione dei rifiuti).

- **Formazione del gruppo all'orientamento sul territorio e ai servizi locali:** prevede attività di formazione svolta dalle educatrici, in collaborazione con gli operatori dei servizi locali, per favorire la conoscenza dei luoghi di interesse sul territorio (scuola, centro per l'impiego, biblioteca, luoghi di aggregazione giovanile, stazione dei treni, ecc.), in modo che siano raggiungibili dagli utenti in maniera autonoma.
- **Definizione del progetto educativo individuale (PEI) per il raggiungimento dell'autonomia:** intrapresa nella fase di accoglienza e osservazione iniziale attraverso l'attività di realizzazione dei colloqui individuali, durante i quali sarà definito un percorso personalizzato secondo azioni, attività, obiettivi e risultati auspicati, in base al quale saranno attivate le attività formative, ricreativo-sociali, di orientamento e sostegno al progetto di autonomia e migratorio in caso di utenti stranieri. Comprende elementi generali della situazione familiare e sociale del minore, dati relativi alla salute fisica e cognitiva dell'utente, una parte amministrativa, dedicata a tutte le pratiche legali attuate in suo favore, e una parte formativa/educativa che tratta invece del suo percorso di apprendimento, saranno riportati anche la progettazione degli obiettivi, delle strategie specifiche di intervento e delle prospettive future. Molto dipenderà dal tempo in cui ogni utente sarà accolto nel gruppo appartamento, per permanenze inferiori ai 6 mesi, in mancanza di un progetto personalizzato già avviato, non sarà possibile garantire il completamento delle attività ed il raggiungimento degli obiettivi di seguito riportati
- **Attività formativo – scolastiche:** in collaborazione con le associazioni, le cooperative, le istituzioni scolastiche e il Centro Territoriale Permanente del Comune di Firenze (CTP), gli utenti saranno iscritti a corsi di formazione a vari livelli, gli stranieri che ne hanno necessità frequenteranno corsi di italiano, dalla alfabetizzazione fino all'obiettivo di raggiungere la certificazione del livello europeo di competenza linguistica A2 (necessario per la conversione del permesso di soggiorno), ed oltre.

I minori senza diploma, con permanenza in struttura di almeno un anno scolastico, dovranno intraprendere il percorso per la conclusione almeno della scuola dell'obbligo. Questa attività sarà affiancata da un dopo-scuola per il supporto formativo, qualora necessario. Inoltre, in base ai colloqui individuali, i soggetti potranno frequentare corsi o seminari formativo-professionali, di orientamento al lavoro o allo studio o tirocini

formativi, usufruendo dove possibile delle opportunità del programma regionale *Giovanisì*, in collaborazione con il Centro per l'Impiego di Firenze. Per chi dovrà terminare l'obbligo scolastico, saranno attivate forme di alternanza scuola-lavoro e/o tirocini nel periodo estivo.

- ***Attività ricreativo-sociali:*** in collaborazione con le associazioni presenti sul territorio e in base alle attitudini personali del giovane, saranno individuate le attività ricreative, come sport, laboratori creativi, volontariato, ecc. che diventeranno un impegno individuale oltre che motivo di realizzazione e crescita personale. Durante i weekend, si incoraggeranno scambi di relazione, partecipando e organizzando attività di socializzazione per lo sviluppo dello spirito di squadra.
- ***Attività di orientamento e sostegno al progetto migratorio:*** nel caso di minori stranieri, vista la specificità degli utenti inseriti e la loro posizione di maggiore fragilità, l'attività di orientamento e sostegno al progetto migratorio prevederà l'individuazione degli obiettivi e/o cause che hanno spinto il giovane ad emigrare, delle reti e dei contatti familiari e non, anche sul territorio, e delle risorse a disposizione del minore.
- ***Attività per la prevenzione di rischi per la salute e di devianza sociale:*** sulla base dell'analisi dei bisogni, saranno previste attività volte alla prevenzione dei rischi più comuni ai quali sono sottoposti i giovani adolescenti nella fascia d'età 16-21 anni: uso di sostanze stupefacenti, fumo, alcool e comportamenti sessuali rischiosi. Inoltre, saranno intraprese attività formative volte all'educazione alla cittadinanza e al rispetto della legalità. Verrà fornita assistenza e supporto legale per il rinnovo del permesso di soggiorno, le pratiche per la richiesta della cittadinanza, o la richiesta di asilo, e di supporto psicologico individuale, in collaborazione con i servizi sociali.
- ***Monitoraggio e valutazione del percorso individuale e di gruppo:*** prevede la realizzazione di colloqui individuali periodici con frequenza variabile, uno all'ingresso (valutazione in itinere) e poi settimanali e/o al bisogno, ed uno nella fase di dimissioni per la verifica del raggiungimento obiettivi PEI e riunioni di gruppo, settimanali o bisettimanali e/o al bisogno

Le linee generali del nostro intervento sugli derivano dall'individuazione di alcuni obiettivi specifici che mirano a: soddisfare i bisogni primari riguardanti salute, cura della persona nell'ottica dell'autonomia; superamento del disagio relazionale ed esistenziale per valorizzare le proprie abilità; rielaborazione del proprio vissuto e fornire nuovi strumenti funzionali alla crescita del ragazzo; attenzione alla dimensione familiare/affettiva poiché fondamentale nelle fasi dello sviluppo umano.

La gestione del gruppo appartamento, orientata all'autonomia, all'autogestione ed alla condivisione della vita quotidiana, prevede l'utilizzo di un modello di gestione

partecipata e condivisa, pertanto il progetto è costituito da 4 fasi: l'accoglienza, l'osservazione, il progetto educativo e le dimissioni.

Nella **fase di accoglienza: obiettivo informare**. Avviene l'ammissione programmata degli utenti, secondo tempi e modalità concordate con i servizi sociali. I beneficiari del progetto verranno informati sulla tipologia di struttura di accoglienza, attraverso l'adesione al patto di accoglienza. Contestualmente saranno resi partecipi delle motivazioni che li hanno resi idonei ad una struttura ad alta autonomia, quale motivazione a stilare un primo bilancio delle competenze in ingresso.

Nella **fase di osservazione l'obiettivo è osservare**. In questa fase, l'equipe socio-educativa avvierà un'osservazione multidisciplinare, tenendo conto di tutte le informazioni acquisite nell'arco del primo mese da tutti gli operatori coinvolti nel progetto. Successivamente, attraverso colloqui individuali, verrà stilato il Pei e la conseguente attivazione delle azioni e delle attività, con il sostegno degli enti e delle associazioni della rete, e la formazione per la gestione della casa e per l'orientamento ai servizi sul territorio. Tale strumento sarà firmato dal beneficiario e dall'equipe Multidisciplinare che lo avrà in carico.

Nella **fase di progetto l'obiettivo è modificare e monitorare** l'equipe multidisciplinare assumerà un ruolo di supervisione e monitoraggio, le riunioni con il gruppo si realizzeranno una volta al mese per la verifica dell'andamento del percorso, per monitorare il progetto e per individuare conflittualità e individuare possibili debolezze del percorso. Tali colloqui vedranno in primis un'autovalutazione del beneficiario, armonizzata e facilitata dall'equipe multidisciplinare, nonché volta al raggiungimento della piena autonomia in fase di dimissione.

Nella **fase delle dimissioni obiettivo sostenibilità di un progetto di vita autonoma** fuori dalla struttura di accoglienza. Si realizzeranno i colloqui finali per la verifica del possesso degli strumenti e delle informazioni utili per la realizzazione di un progetto di vita autonomo, e si concluderanno le relazioni personali sul percorso intrapreso, definendo i risultati raggiunti, gli obiettivi completati e quelli da proseguire.

Durante il percorso, i beneficiari saranno motivati a intraprendere in maniera autonoma attività formative, ricreative, sociali, e per la ricerca del lavoro, a realizzare e coordinare i compiti quotidiani relativi alla gestione dell'appartamento e la cura della vita domestica (preparazione autonoma dei pasti, gestione della lavanderia, pulizie degli spazi personali e comuni, spesa, ecc.).

Questo tipo di modello è finalizzato allo sviluppo dell'autonomia, del senso critico e alla responsabilizzazione del giovane inserito nel progetto, che si confronta con la figura dell'adulto e dei pari non in una posizione di debolezza o di sottomissione, ma in una relazione di reciproca fiducia

PROCESSI DI VERIFICA E VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ

I processi di verifica e valutazione dell'attività si attuano su tutte le fasi del progetto, concordandone i tempi con l'Ente inviante; essi prevedono:

- riunioni settimanali di programmazione con tutti gli operatori sulla gestione globale degli ospiti,
- incontri di supervisione dell'equipe della struttura,
- incontri di definizione e monitoraggio del PEI con l'Ente inviante e l'ospite,
- la valutazione finale circa il raggiungimento degli obiettivi individuati nel progetto.

Per la programmazione delle attività e il monitoraggio dell'andamento del progetto sono previsti colloqui individuali per ogni fase; riunioni di gruppo, frequenti inizialmente e sempre meno procedendo avanti con le fasi oltre a riunioni di rete.

COMPOSIZIONE DELLA RETTA

La retta comprenderà:

- alloggio;
- vitto
- disponibilità di arredi e biancheria da casa;
- prodotti per l'igiene personale e della struttura;
- pocket money di 2 euro al giorno, stabilito dall'equipe in base alla valutazione della capacità di gestione ed erogato solo in caso di comportamento corretto e di adesione al PEI
- assicurazione idonea a coprire la responsabilità civile ed eventuali infortuni sia all'interno che all'esterno delle strutture
- il personale come più avanti descritto.

VITA QUOTIDIANA GIORNATA TIPO

La giornata nei singoli appartamenti è organizzata in modo da rispettare il più possibile le attività e le esigenze dei minori.

Premettendo che l'orario può cambiare in base agli impegni della giornata, questo lo schema di base:

Sveglia e colazione: Sveglia, in modo autonomo, alle ore 8,00 nei giorni feriali, alle ore 9,00 in quelli festivi. La colazione si potrà fare fino alle 9.00 nei giorni feriali e fino alle 9.30 nei giorni festivi.

Al mattino: Attività di riordino della casa (pulizie e lavatrici), scuola se prevista e/o studio e/o altre attività eventualmente proposte dagli operatori.

ore 13,00: Pranzo

ore 15,00-17,00: Studio e/o attività eventualmente proposte dagli operatori

ore 17,00-19.30: Tempo libero e/o uscite

ore 20,00: Cena e tempo libero

ore 23,00: riposo

Gli orari indicati stabiliscono un orientamento generale; è naturale che i diversi impegni quotidiani potranno determinare dei cambiamenti sugli orari previsti (orario del pasto, programma della mattina o del pomeriggio) secondo le esigenze.

Le variazioni non potranno comunque essere lasciate alla semplice volontà personale ma dovranno essere concordate con gli operatori coinvolti.

La scuola d'italiano o corsi di altro genere e le eventuali attività proposte dagli operatori sono occasioni indispensabili di crescita e di integrazione. E' un dovere di ogni minore partecipare alle attività in maniera attiva e per questo la frequenza è obbligatoria, salvo motivazioni particolari, valutate precedentemente con l'educatore in turno.

USCITE E VISITE

I minori sono tenuti a seguire un percorso di crescita e responsabilità, pertanto, in base all'età e alla responsabilità che dimostrano di possedere, l'equipe valuterà, in accordo con gli Assistenti Sociali e Tutori, nonché in base ai progetti individuali, quale grado di autonomia concedere ad essi nella gestione degli spostamenti e delle uscite. I minori attraverso la condivisione del regolamento interno al servizio stipuleranno un patto di accoglienza, impegnandosi a rispettare le regole e gli orari. Nel caso si verifichi un mancato rientro, l'educatore è tenuto a farne tempestiva

comunicazione all'Autorità competente.

I minori hanno l'opportunità di ospitare all'interno della struttura amici e conoscenti durante le ore del tempo libero, previa precedente comunicazione e accordo con gli educatori e rimanendo negli spazi comuni della struttura.

ATTIVITA' DI AUTONOMIA

L'utente, insieme all'educatore, svolgerà piccole mansioni che gli consentiranno di acquisire le competenze di base per il percorso di autonomia. In tal senso i minori sono coinvolti nel mantenimento dell'ordine e della pulizia dei propri spazi personali e degli ambienti d'uso comune e sono invitati a cooperare per l'espletamento di tutte quelle piccole e quotidiane mansioni che può richiedere la vita di una comunità. Da tale responsabilità e autonomia è opportuno che prenda forma una capacità di organizzazione e strutturazione delle proprie attività quotidiane e di programmazione dello studio e del tempo libero.

DIREZIONE e PERSONALE

Il coordinatore di Progetto Libeccio ha il compito di supervisionare il funzionamento dei servizi e del personale e di curare il collegamento di tipo tecnico con il responsabile d'Area Minori della cooperativa e le varie realtà territoriali.

L'EQUIPE LAVORATIVA

L'organico del servizio prevede le seguenti figure professionali:

- ✓ Responsabile d'Area minori
- ✓ Coordinatore
- ✓ 2 Educatore
- ✓ 2 Operatori

Altre figure professionali di supporto:

- Psicologo
- Operatore legale
- Mediatori linguistico-culturali
- Personale Amministrativo